

[الفصل الرابع]

(د) فصل

في عقد المدينة وعقد البيت ، وهو الكناج والسكن الكناج في ذلك

يجب أن يكون القصد الأول للسكان في وضع المدن وتوزيع المدينة على أجزاء ثلاثة :

- 1. رؤساء بلدياته ، والصناع ، والحلقة ، وأنت ترب في كل جنس منهم رؤساء يترتب تحته
- 2. في المدينة أساطين مطبل ليس له مقام محدود ، بل يكون لكل واحد منهم
- 3. في المدينة في الحلقة ، وأن تحم الحلقة والتعلم ، وأن لا يجعل لأحد سبيلا إلى أن
- 4. يكون له منصب غيره الخط الذي لا بد منه للإنسان ، وكون جنته مائة
- 5. ليس بلدياته ، وأن يكون حولا يجبه أن يرفعهم كل الزرع ؛ لأن لم يتبعوا نظام
- 6. في الأرض ؛ وأن كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 7. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 8. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 9. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 10. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 11. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 12. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 13. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 14. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،
- 15. في كل من كان السبب في ذلك مرضا أو آفة أو عدم موضوعا يكون فيه الخلل ،

IV

CAPITULUM DE LIGATIONE CIVITATIS ET DE LIGATIONE DOMUS SCLICET DE COITU ET DE CONSTITUTIONIBUS GENERALIBUS IN HOC

[542] Oportet ut instituendo legem haec sit prima intentio, scilicet ordinare civitatem in tres partes, dispositores et ministros et legis peritos, et ut in unoquoque ordine istorum videtur aliquis praelatus post quem ordinantur alii praelati inferiores eo consequenter; et post hos iterum alii ordinantur consequenter, quousque perveniatur ad paucos, ad hoc ut in illis sit in civitate inutilis qui non habeat aliquem statum laudabilem, sed ab unoquoque prove-niat utilitas civitati.

Et ideo prohibeat otiositatem et vacationem, ita ut nullus praetermittatur, qui secundum quod sibi competit, non habeat aliquem supra se, nec sit aliquis qui non obediat alicui alii. Huiusmodi enim homines omnino compescendi sunt, qui autem non patiantur, compescantur sicut in civitate. Cum autem causa huius fuerit infirmitas vel novitas [543] pesci, expellendi sunt a civitate. Cum autem causa huius fuerit infirmitas vel novitas

[SEZIONE QUARTA]

SULL' ISTITUZIONE ('AQD) DELLA CITTÀ E SULL' ISTITUZIONE DELLA CASA E CIOÈ SUL MATRIMONIO E SUI COSTUMI GENERALI ISTITUITI A QUESTO RIGUARDO

È necessario che il primo intento di colui che istituisce i costumi nel porre i [retiti] costumi risieda nel dare un ordinamento [gerarchico] alla città: secondo tre parti - i governanti, gli artigiani, i guardiani¹⁰⁹; [dovrà poi] ordinare per ogni genere di essi un capo sotto al quale si ordinino [gerarchicamente] altri capi che lo seguano, e ordinare sotto di essi¹¹⁰ [ancora altri] capi che li seguano, fino a terminare con il popolo comune. Così, nella città nessun uomo resterà inattivo, senza avere un posto determinato; anzi, ogni uomo avrà una [sua] utilità nella città.

[Ancora, intento di colui che istituisce i costumi sarà] di vietare l'ozio e l'inattività; a nessuno che sia inattivo e non gravato di un impegno dovrà esser permesso di aver modo di trarre da un altro quel che è indispensabile alla vita dell'uomo. Coloro [che sono inattivi] è necessario che siano rifiutati in tutti i modi; e se non si redimeranno, li si caccerà dal territorio. Se però la ragione di una tale [inattività] è una malattia o un incidente, allora [a coloro che non possono lavorare] sarà riservato un luogo; in esso, simili persone saranno [raccolte] e su di essi [vegherà] un intendente.

Ed è necessario che nella città vi sia del capitale comune; una parte di esso verrà dai diritti che saranno dovuti¹¹¹ sui beni acquisiti e su quelli naturali, come i frutti e i prodotti¹¹²; una parte sarà dovuta alle pene [pecuniarie]; una parte provverà dalle ricchezze di coloro che si oppongono alla legge¹¹³, e cioè dai bottini. Ciò costituirà una quantità [di denaro utile] agli interessi comuni, a supplire alla mancanza [di denaro] dovuta ai guardiani, i quali non sono occupati a produrre, e a provvedere a coloro che hanno malattie e infermità croniche che impediscono loro di guadagnarsi da vivere. Fra gli uomini vi è chi ha ritenuto che, fra [i malati], quelli che non hanno speranza di guarigione andassero uccisi; ma questo è orribile: il fatto di doverli sostenere¹¹⁴ non danneggia

l'un alquod, tunc constituendus est eis locus in quo permaneant huiusmodi homines et deponantur eis procurator. Oportet autem ut in civitate sit quidam modus reipublicae quae partim proveniat ex iure quod instituitur contractibus, partim ex his quae de terra vel utero nascuntur, partim ex calumniis quae pro poena infliguntur, partim ex praedis rebelium, et ut haec respublica sit praeparata communibus usibus, et ut de illa detur sumptus legis doctoribus; illis qui non possunt lucrari unde vivant propter infirmitatem. Quibusdam autem visum fuit debere occidi eum de cuius languore desperatur, quod abominabile est. Expensa

la città e se poi tali persone avranno fra i loro parenti chi possiede più del necessario, gli si imporrà di farsene carico.

[448] Non tutte le ammende si riserveranno a chi è l'autore di un crimine; bisogna invece che alcune di esse siano riservate a coloro che, avendo responsabilità su di lui, o essendogli vicini, non lo dissuadono né lo controllano. E l'ammonda che sarà loro riservata sarà alleggerita dal tempo [che si concederà perché possano soddisfare] la richiesta. Questo è [quanto] si farà per i criminali che hanno luogo per errore; infatti, benché abbiano luogo per errore, non è possibile trascurare il problema [che essi rappresentano].

E come va proibito l'ozio; così è necessario proibire quelle attività in cui si hanno trasferimenti di beni o di utili senza che in compenso vi sia un interesse [comune], come è il gioco d'azzardo; infatti il giocatore prende senza dare nulla di utile, mentre è necessario che chi prende prenda in virtù di un'attività con cui [in cambio] offra un guadagno che sia una ricompensa: una ricompensa che consista o in [qualcosa di] sostanziale, o in un' utilità o in un bel ricordo o in qualcosa d'altro tra [quelle cose] che, per gli uomini, sono tenute in conto come beni¹¹⁵. E analogamente è necessario proibire quelle attività, come apprendere a rubare, a fare brigantaggio, a capitanare [una banda] o altro, che avvanno contro i [comuni] interessi e le [comuni] utilità.

E si proibiranno anche quelle attività - come l'usura - che distolgono gli esseri umani dall'apprendere quelle che entrano [nella costituzione] della società; [l'usura] consiste, infatti, in una ricerca di maggior guadagno senza che [a ciò corrisponda] un'occupazione per ottenerlo, [e questo] anche se essa¹¹⁶ in cambio di una [qualche] utilità.

E si proibiranno anche quelle azioni che, quando vengono tollerate, conducono al contrario di ciò su cui è fondata la città; [queste sono] come la fornicazione¹¹⁷ e la sodomia, le quali portano a fare a meno del miglior pilastro della città, ossia del matrimonio.

Inoltre, la prima cosa su cui è necessario legiferare è la questione del matrimonio¹¹⁸ che conduce alla riproduzione; [è necessario] invitare e incitare ad esso; in virtù del [matrimonio], infatti, [si realizza] la permanenza delle specie, e la loro permanenza è una prova che indica l'esistenza di Dio - altissimo; [si deve] ordinare [il matrimonio] in modo tale che esso abbia luogo in modo pubblico¹¹⁹, perché non vi siano dubbi sulla progenitura e a causa di ciò [non] si abbiano problemi riguardo al passaggio delle eredità, [449] che sono

Deinde quod primum debet institui in civitate coniugium est; quod inducit generatio- nem; et ut faciat illud nimis concupisci; per ipsam enim remanet species, cuius permanentia signum est divinae clementiae. Et doceat ut manifeste fiat coniugium; ne de generatis con- tingat dubitatio et erubescencia; et eveniat ob hoc alienatio patri-[545]moniorum quae sunt radices substantiae, quae est necessaria vitae. Substantia enim partim est ramus, partim coniugio.

والعوامل كلها لا تسن على صاحب جنابة ما ، بل يجب أن يسن بعضها على أولائه

ودونه الذين لا يرحمونه ولا يحرمونه ، ويكون ما يسن من ذلك عليهم تنقفا في المهلة

للطابة ، ويكون ذلك في جنابات تقع خطأ فلا يجوز إهمال أمرها مع وقوعها خطأ .

وكما أنه يجب أن تحرم البطالة كذلك يجب أن تحرم الصناعات التي تقع فيها الانتقالات

الإملاك أو المنافع من غير مصالح تكون بارزاتها ، وذلك مثل القمار فإن القمار يأخذ من غير

أن يعطى منفعة آتية ، بل يجب أن يكون ألا أخذ أخدا من صناعة يعطى بها فائدة تكون موعضا ،

أما موعضا هو جرمه ، أو موعضا هو منفعة ، أو موعضا هو ذكر جرمه ، أو غير ذلك مما هي

مستبعدة في الخيرات البشرية ؛ وكذلك يجب أن تحرم الصناعات التي تدعو إلى أخذ

المصالح أو المنافع ، مثل تعلم السرعة والصوصية والقيادة وغير ذلك .

وتحرم أيضا الحرف التي تنفي الناس عن تعلم الصناعات الداخلة في الشركة ، مثل

البراءة ؛ لأنها طلب زيادة كسب من غير حرفة تحصله ، وإن كانت بارزة منفعة .

وتحرم أيضا الأعمال التي أن وقع فيها ترخيص أفعال ضد ما عليه بناء الأمر المدينة ،

مثل الرزا والواط ، الذي يدعو إلى الاستغناء عن أفضل أركان المدينة وهو التزويج .

ثم أول ما يجب أن يشرع فيه هو أمر التزويج المؤبد إلى التماسل وأن يدعو إليه

وذلك توقعا ظاهرا لتلايق رغبة في السبب يقع ذلك خلال في انتقال الموارث التي

enim eorum non gravat civitatem, nam, si aliquis eorum habet cognatos habentes substantiam

ipsi sustentent eum. Totam autem calumniam non cogatur persolvere, solum ille, qui peccata

sed adiuvant eum sui proximi qui non custodierunt nec composuerunt eum, et leve sit quod

cogitur persolvere, et hoc non cum severitate exigatur, sed cum mansuetudine, hoc autem

cum culpa perpetratur industria, quae non debet ignosci.

[544] Non solum autem debet prohiberi otia, sed etiam studia propter quae amittuntur

haereditates et census, ita quod nulla utilitas provenit ex eis, sicut qui cupit vincere cum

aliquis lucri ut luctator vel aleator: hic enim accipit et non prodest civitati, sed oportet

qui accipit, accipiat pro studio afferente fructum alii ut sit commercium, vel substantiae

aliquis alterius utilitatis, vel commercium bonae famae vel aliorum huiusmodi quae inducunt

raur inter bona humana. Similiter etiam debet prohiberi studia hominum quae inducunt

contraria utilitatibus, sicut doctrina furandi et rapiendi et decipiendi: et aliorum huiusmodi

ut prohibeat etiam actiones quae, si negliguntur, inducunt contrarium constructioni civitatis

sicut fornicatio et sodomia quae retrahunt homines ab eo quod melius est in civitate: scilicet

coniugio.

في معنى أصول الأموال، لأن المال لا يد منه في الميتة، والمال منه أصل، ومنه فوج؛
والأصل موروث، أو موقوف أو موقوف، وأصح الأصول من هذه الثلاثة الموروث
فإنه لا يورث من تحت وإتقان، بل على منطبق كالطبيعي

وقد يقع في ذلك - أي قضاء المناكحة - أيضا خلال في وجوه أخرى مثل وجه وجوب
الطلاق، فإنه يقع على بعض، ومساواة بعض لبعض، وفي ذلك ما إذا تأمله المائل صرفه،
ويجب أن يذكر الأمر أيضا في موت هذه المرأة، حتى لا يقع مع كل فرق زوجة؛
ويؤتى ذلك إلى تحت التمثل المبرح بالأولاد والوالدين؛ وإن تجدد احتياج كل إنسان
إلى الزوجة؛ وفي ذلك أنواع من الضرر كثيرة؛ ولأن أكثر أسباب الضمان المحيطة،
والحجة لا يتوقف إلا الأمانة، والأمانة لا تحصل إلا بالأمانة، والوادة لا تحصل إلا بطول
الخطبة. وهذا إذا لم يحصل من جهة المرأة؛ إن لا يكون في نفسها إلتحاق هذه العزوة؛
أما بالبقية وأدية العقل، فإدرة إلى طاعة المولى والنفس، ويجب أن يكون إلى العزوة
مستوفى، وهو ما من الضرر داخل، منها أن من الطابع مالا والألف بعض الطابع، وكما
في جهده في البيع، بينما زاد الثمن والبيع ونقصت المباش.

ومما إن من الناس من يبيع بغير كفو، ولا يحسن المتداب في العشرة؛ أو
يقع أبيض ثمة الطبيعة؛ فيصير ذلك داعية إلى الرغبة في تزويجها؛ أو الشهوة طبيعية؛ وربما
يأتي ذلك إلى وجوه من الفساد؛ وربما كان المتزوجان لا يتزوجان على السبل؛ وإنما
يؤجلون زوجين آخرين ثمرا؛ فيجب أيضا أن يكون إلى المفارقة سبيل، ولكن يجب
أن يكون مشددا فيه

وإذا كان من الناس من يبيع بغير كفو، ولا يحسن المتداب في العشرة؛ أو
يقع أبيض ثمة الطبيعة؛ فيصير ذلك داعية إلى الرغبة في تزويجها؛ أو الشهوة طبيعية؛ وربما
يأتي ذلك إلى وجوه من الفساد؛ وربما كان المتزوجان لا يتزوجان على السبل؛ وإنما
يؤجلون زوجين آخرين ثمرا؛ فيجب أيضا أن يكون إلى المفارقة سبيل، ولكن يجب
أن يكون مشددا فيه

radix, sed radix est patrimonium, vel aliquid quod est testamento legatum, vel datum, vel
quibus tribus radicibus firmior est patrimonium, quia non est ex fortuna vel ex casu, sed
consuetudine, sicut naturale. Ex occultatione autem coniugii contingunt aliquando nocentia
ta aliis modis, sicut debitum unitus sustentandi alium et adiuvandi se, et alia huiusmodi, quae
si consideraverit sapiens, intelliget per se.
Oportet etiam ut doceat firma esse iura huius copulationis, ne ex unaquaque ira progre
niat divorcium, et sequatur inde divisio copulae quae coniungit filios et parentes, et iun
quaque vice egeat alio coniugio, in quo sunt multae species nocentiorum. Maior autem
utilitas in his est amor; amor vero non acquiritur nisi consortio, sed consortium non acqui
tur nisi consuetudine; consuetudo vero non fit nisi diutina familiaritate. Hoc autem firmum
debet esse ex parte mulieris, ne habeat potestatem discedendi a viro quando voluerit;

le radici delle ricchezze. La ricchezza, infatti, è indispensabile per vivere; e vi
sono ricchezze che sono [come] una radice e altre che sono [come] ramifica
zioni. Quelle che sono la radice sono o ereditate oppure trovate oppure ricevu
te in dono, e la più salda di queste tre è quella che si è ereditata perché non
deriva né da fortuna né da caso, ma passa al contrario per una via che è come
quella naturale.

A questo riguardo - e cioè nel tenere segrete le nozze - possono aversi dei
problemi anche sotto altri aspetti, come il fatto che uno potrebbe dover pagare
a un altro una pensione o che vi dovrebbe esser aiuto reciproco o [qualche]
altro [problema che] chi è intelligente conosce, se riflette su [tale questione].
È necessario che si affermi anche la stabilità di questo legame, in modo
tale che non possa esservi una separazione tutte le volte che ci si spazientisce,
e che l'unione che mette insieme i figli e i genitori non si disperda e non si
ripresenti così nuovamente il bisogno che ogni essere umano ha di sposarsi. In
ciò risiedono molti tipi di danno perché la maggior causa del bene è l'amore.¹²⁰
e l'amore non si realizza che con la familiarità; questa si attua solo con l'abitu
dine e a sua volta l'abitudine non si ha che per la lunga frequentazione. E la
conferma [di questo legame] da parte della donna: si avrà in quanto non si
[lascerà] la decisione di tale separazione nelle sue mani; essa infatti, in realtà,
è fragile nell'intelletto¹²¹ ed è portata a obbedire alla passione e all'ira. È
necessario, tuttavia, che vi sia una via per separarsi e che non se [ne] escluda
[la possibilità] in modo assoluto, perché rifiutare totalmente le ragioni della
separazione comporta molti danni e problemi, fra cui il fatto che alcuni carat
teri [naturali] non possono stare insieme ad altri caratteri; così, tanto più si
tenti di riunirli, tanto più fra di essi crescono l'odio e l'avversione e la vita
diviene insopportabile¹²².

Fra questi vi è poi il fatto che alcuni hanno un coniuge incapace, che non
ha una buona condotta nella vita familiare o che ha la natura in avversione, e
questo può diventare uno stimolo a desiderarne un altro, perché il desiderio è
[qualcosa] di naturale; e ciò può condurre a [diversi] tipi di corruzione; oppure
potrà anche essere che i due sposi non collaborino per la prole mentre, sostit
tuendo uno dei due, potranno collaborare; bisogna dunque che vi sia una via
per separarsi, ma bisogna essere severi a riguardo.

enim facilis est ad irascendum et ad concupiscendum. Unde oportet ut liceat viro aliquando
dimittere uxorem, aliquando multa [546g] damna provenient. Poterunt enim talis naturae esse
conjuges ut quo magis cognuntur simili manere, magis odiant se, et proveniet inde maximum
malum; aliquando enim erit aliquid inter eos quod abhorret natura et hoc compellet eos
quiescere alia coniugia, quoniam voluptas naturalis est; aliquando vero conjuges erunt tales
quod non adinvicem se ad generandum, sed, si coniunguntur aliis, generabunt. Unde oportet
ut interveniat tibi separatio, sed oportet ut hoc difficile permittatur et ut iter eorum duorum

[450] Quanto poi a quello che, dei due individui, sia il più debole d'intelletto o sia il più contraddittorio e confuso e volubile, non gli si attribuirà alcun [diritto] a questo riguardo, anzi, si conferirà [un diritto] ai giudici, in modo tale che questi, una volta informati della cattiva compagnia che viene all'altro dal coniuge, decidano la separazione. Per l'uomo poi, ciò comporterà una multa che non gli sarà inflitta che dopo averne stabilito [la colpa] e [mostrato] che sotto ogni aspetto è giusto [infliggergliela].¹²³

E con [tutto] ciò, la cosa migliore è lasciare un modo per la riconciliazione senza insistere in questa direzione perché non venga ad essere un'occasione di obbedienza per chi è sconsiderato. Anzi, si farà in modo che ritornare [con il coniuge] sia più duro che dare inizio [al matrimonio]. E quale saggezza vi è in ciò che ha ordinato il migliore dei legislatori, e cioè che [a un uomo] non sia concessa [una donna] dopo il terzo [ripudio] se non dopo che egli abbia ingoiato un' amarezza sopra alla quale non c'è nulla, e cioè che permetta ad un altro uomo di sposare la propria moglie - con un matrimonio valido, così che quello abbia autentici rapporti con lei!¹²⁴ Infatti, se egli avrà una tale disgrazia davanti ai suoi occhi, non ricorrerà alla leggera alla separazione, a meno che non abbia deciso per la separazione definitiva; oppure vi sarà meschinità [in lui]¹²⁵ e allora non vedrà inconvenienti nel fatto che scoppi uno scandalo, provandone piacere; ma gente simile esce fuori dal novero di coloro dei cui interessi bisogna occuparsi.

La donna ha diritto a essere protetta perché [altri] possono associarsi al desiderio che se ne ha¹²⁶, e [perché] è molto attraente e, insieme a ciò, è più facilmente sottomissibile [dell'uomo] e meno obbediente all'intelletto; l'associazione riguardo [alla donna] dà luogo a disprezzo ed enorme vergogna - che sono danni ben noti¹²⁷ - mentre l'associazione riguardo all'uomo non dà luogo a vergogna ma a invidia, e all'invidia non si [deve] fare attenzione perché essa è obbedienza al diavolo¹²⁸. Ora, per tutte [queste ragioni] si prescriverà per legge riguardo [alla donna] che essa sia velata e al riparo dagli sguardi, e perciò non conviene che la donna faccia parte - come l'uomo¹²⁹ - di coloro che guadagnano e le si prescriverà per legge di essere mantenuta dall'uomo. L'uomo dunque, dovrà provvedere [alle sue spese]; e tuttavia sarà necessario che l'uomo riceva in cambio una ricompensa e cioè che egli la possieda senza che ella [possa] possederlo, [451] così a lei non sarà concesso di sposarsi con

فاما أقض الشخص عقله ، وأكثرهما اختلاطاً واختلاطاً وتلوثاً ، فلا يعمل في بيده
 من ذلك شيء ، بل يعمل إلى الحكم ، حتى إذا عرفوا سوء صحة نكحها من الزوج الآخر
 فلو لم يبقوا
 فاما من جهة الرجل فإنه يزعم في ذلك غرامة لا يقدم عليه إلا بعد التثبت واستصا
 به ، فليس ذلك لعقله من كل وجه ، ومع ذلك فلا يحسن أن يترك الصلح وجه من غير أن يبين
 في تزويجه ، فبغير سبب إلى طاعة الطيش ، بل ينظر الأمر في المارة أشد من التعليظ
 في الابتداء ، فتم ما أمر به أفضل الشارعين أنها لا تحل له بعد الثانية إلا بعد أن يوطن
 نفسه على تزويج بعض لا بعض فوجه ، وهو يمكن رجل آخر من حلته أن يتزوجها
 على أن يزوجها صحيح ، ويظاها بوطئ صريح ، فإنه إذا كان بين عييه مثل هذا الخطب لم يقدم
 على الفقرة بالخراف إلا أن يصم على الفقرة الثالثة ، أو يكون هناك وكالة فلا يرى بأساً
 في تزويجها بصحتها ، وأما هؤلاء خارجون عن استحقاق طلب المصاهرة لم
 يزوجوا ، ولما كان من حق المرأة أن تصان ، لأنها مشتركة في شهوتها ، وذاتية جنبا إلى نفسها ،
 وهي مع ذلك أشد الخداع ، وأقل العقل طاعة ، والاشراك فيها يوقع أفة وطارا عظيما ،
 وهي من المصار الشهورة ، والاشراك في الرجل لا يوقع عارا بل حسدا ، والحسد غير
 له عقل فنفقت إليه ، فإنه طاعة للشيطان .

فالمعنى أن يكون لها عقل ، فذلك يعني أن لا تكون المرأة من
 أهل الكسب كرجل ، فذلك يجب أن ليس لها أن تكفى من جهة الرجل ، فإنم
 لا بد من الرجل ففتها ، لكن الرجل يجب أن يعرف من ذلك حوزاء ، وهو أنه يملكها وهي لا تملكه ،
 فلو لم يبقوا
 فاما أقض الشخص عقله ، وأكثرهما اختلاطاً واختلاطاً وتلوثاً ، فلا يعمل في بيده
 من ذلك شيء ، بل يعمل إلى الحكم ، حتى إذا عرفوا سوء صحة نكحها من الزوج الآخر
 فلو لم يبقوا
 فاما من جهة الرجل فإنه يزعم في ذلك غرامة لا يقدم عليه إلا بعد التثبت واستصا
 به ، فليس ذلك لعقله من كل وجه ، ومع ذلك فلا يحسن أن يترك الصلح وجه من غير أن يبين
 في تزويجه ، فبغير سبب إلى طاعة الطيش ، بل ينظر الأمر في المارة أشد من التعليظ
 في الابتداء ، فتم ما أمر به أفضل الشارعين أنها لا تحل له بعد الثانية إلا بعد أن يوطن
 نفسه على تزويج بعض لا بعض فوجه ، وهو يمكن رجل آخر من حلته أن يتزوجها
 على أن يزوجها صحيح ، ويظاها بوطئ صريح ، فإنه إذا كان بين عييه مثل هذا الخطب لم يقدم
 على الفقرة بالخراف إلا أن يصم على الفقرة الثالثة ، أو يكون هناك وكالة فلا يرى بأساً
 في تزويجها بصحتها ، وأما هؤلاء خارجون عن استحقاق طلب المصاهرة لم
 يزوجوا ، ولما كان من حق المرأة أن تصان ، لأنها مشتركة في شهوتها ، وذاتية جنبا إلى نفسها ،
 وهي مع ذلك أشد الخداع ، وأقل العقل طاعة ، والاشراك فيها يوقع أفة وطارا عظيما ،
 وهي من المصار الشهورة ، والاشراك في الرجل لا يوقع عارا بل حسدا ، والحسد غير
 له عقل فنفقت إليه ، فإنه طاعة للشيطان .

فالمعنى أن يكون لها عقل ، فذلك يعني أن لا تكون المرأة من
 أهل الكسب كرجل ، فذلك يجب أن ليس لها أن تكفى من جهة الرجل ، فإنم
 لا بد من الرجل ففتها ، لكن الرجل يجب أن يعرف من ذلك حوزاء ، وهو أنه يملكها وهي لا تملكه ،
 فلو لم يبقوا
 فاما أقض الشخص عقله ، وأكثرهما اختلاطاً واختلاطاً وتلوثاً ، فلا يعمل في بيده
 من ذلك شيء ، بل يعمل إلى الحكم ، حتى إذا عرفوا سوء صحة نكحها من الزوج الآخر
 فلو لم يبقوا
 فاما من جهة الرجل فإنه يزعم في ذلك غرامة لا يقدم عليه إلا بعد التثبت واستصا
 به ، فليس ذلك لعقله من كل وجه ، ومع ذلك فلا يحسن أن يترك الصلح وجه من غير أن يبين
 في تزويجه ، فبغير سبب إلى طاعة الطيش ، بل ينظر الأمر في المارة أشد من التعليظ
 في الابتداء ، فتم ما أمر به أفضل الشارعين أنها لا تحل له بعد الثانية إلا بعد أن يوطن
 نفسه على تزويج بعض لا بعض فوجه ، وهو يمكن رجل آخر من حلته أن يتزوجها
 على أن يزوجها صحيح ، ويظاها بوطئ صريح ، فإنه إذا كان بين عييه مثل هذا الخطب لم يقدم
 على الفقرة بالخراف إلا أن يصم على الفقرة الثالثة ، أو يكون هناك وكالة فلا يرى بأساً
 في تزويجها بصحتها ، وأما هؤلاء خارجون عن استحقاق طلب المصاهرة لم
 يزوجوا ، ولما كان من حق المرأة أن تصان ، لأنها مشتركة في شهوتها ، وذاتية جنبا إلى نفسها ،
 وهي مع ذلك أشد الخداع ، وأقل العقل طاعة ، والاشراك فيها يوقع أفة وطارا عظيما ،
 وهي من المصار الشهورة ، والاشراك في الرجل لا يوقع عارا بل حسدا ، والحسد غير
 له عقل فنفقت إليه ، فإنه طاعة للشيطان .

fuerit stultioris sensus et magis perversus, non habeat hanc potestatem. Relinquatur autem
 hoc arbitrio iudicis, quousque cognoscatur causa discordiae, et tunc separantur; ad hoc
 persolvat aliquid mulieri. Et praeter hoc, quod melius est relinquere paci locum et ut
 lius sit ei ipsam revocare quam dimittere, unde praeceptum est in lege sic: ut possit
 dimissa fuerit, non possit revocari nisi prius alii nupsit; quod cum scierit vir, fieri
 le uxorem dimittere, nisi fuerit vilis homo qui [547] parvipendit vetecondiam propter
 tationem aliquam, sed nos non curamus de huiusmodi hominibus.

Iustum est autem ut mulier custodiam; est enim parvi sensus et deceptibilis et magna
 voluptatis, ex cuius communione provenit ignominia et verecundia maxima; ex commu-
 nione viri non provenit ignominia; sed invidia; et ideo debent custodiri portae et cortinae.
 Debet etiam vir mulieri ministrare necessaria, quia pro hoc accipit retributionem; cum ipse
 dominatur et ipsa sibi obtemperat. Licet etiam viro ducere quot voluerit, sed non licet mulie-

فلا يكون لها أن تتكبح فيه. واما الرجل فلا يحصر عليه في هذا اليب ، وان حرم عليه
 مجازة عند لا يق بارضاء ما أوزاه ويوبه ، ويكون البضع المورك من الملة بزاد
 ذلك . وروست ايق البضع المورك البجاع ، وان الانتجاع البجاع . ويتك بيهما وخطا
 1 أكثر من خطه . والاحتجاب والاستماع البراد كالك ، بل ان لا يكون الى استعماله
 لئيه سويل ، ورسن في البراد ان يتولاه كل واحد من الوالدين البربية ، اما الوالدة
 فبا يخصها واما الوالد فالثقة ، وكذلك الوالد أيضا ليس عليه خدمتها وطاعتها واكثرها
 واجازها ، فبها سبب وجوده ، ومع ذلك فقد احتمل بوثته الى الاحاجة الى تبرعها
 . والزوجا

ad hunc
 non
 debet
 esse
 necessitas
 ut
 pater
 nutriet
 filios
 et
 mater
 nutriet
 quod
 est
 in
 natura
 et
 in
 ratione
 et
 in
 lege
 et
 in
 moribus
 et
 in
 consuetudine
 et
 in
 traditione
 et
 in
 scripturis
 et
 in
 testimoniis
 et
 in
 iudicio
 et
 in
 omni
 loco
 et
 in
 omni
 tempore
 et
 in
 omni
 re
 et
 in
 omni
 loco
 et
 in
 omni
 tempore
 et
 in
 omni
 re

ri; utilitas vero coitus utriusque communis est, sed portio mulieris maior est et delectatio eius
 in filis maior est.
 Oportet etiam ut parentes nutrant filios, ita ut mater praebeat quod est suum, proprium
 et pater ministret expensas. Doceat etiam ut filius serviat et obediatur parentibus et reverentiam
 et commendet eos: ipsi [548] enim sunt causa esse eius; praeter hoc autem, quia iam nihil
 laboris suscipiunt propter eum.

altri. L'uomo, invece, non ha divieti a questo riguardo, benché gli sia proibito di superare un numero [di mogli] oltre il quale non gli sia possibile soddisfare le necessità di coloro che ha a carico¹³⁰; e in cambio di ciò vi sarà il possesso del sesso della donna¹³¹. Con il possesso del sesso non intendo dire l'unione sessuale; il godimento dell'unione sessuale è infatti condiviso dai due [conitugi] e il vantaggio che vi è per lei è anche maggiore di quello che si ha per lui ed egualmente è per quanto riguarda la felicità di avere dei figli e di gioirne: [con ciò] intendo, invece, che non sia dato modo di usare di lei¹³² ad altri che al marito.

Per quanto riguarda il figlio si prescriverà per legge che ognuno dei due genitori si faccia carico della sua educazione, la madre per quanto riguarda ciò che le è proprio¹³³ e il padre per il mantenimento. E così anche al figlio si prescriverà per legge di servire, obbedire, rispettare e riverire ambedue [i genitori]. Ambedue infatti sono la ragione della sua esistenza e insieme a ciò hanno sopportato l'impegno [di farlo crescere, cosa] che è talmente lampante che non vi è bisogno di darne una spiegazione.

130
 131
 132
 133

[الفصل الخامس]

فصل (٥)

في الخلقة والإمام وتوجوب طاعتها، والإشارة إلى السياسات

والمعاملات والأخلاق

تم يجب أن يفرض السان طاعة من مخلقه، وإن لا يكون الاستعلاء إلا من جهة،
أو بإجماع من أهل السابقة على من يصحون علاقة عند الجمهور أنه مستقل بالسياسة،
وأنه أصل العقل حاصل عنده الأخلاق الشرعية من الشجاعة والهمة وحسن التدبير،
وأنه عارف بالشرعية حتى لا يعرف منه، فصحيحاً يظهر ويستعان ويتفق عليه الجمهور
عند الإجماع، وليس عليهم أنهم إذا اختلفوا أو تنازعوا الهوى والميل، أو أجمعا على

SEZIONE QUINTA

SUL CALIFFO E L'IMAM E SULLA NECESSITÀ DI OBBEDIR LORO;
INDICAZIONI SULLE QUESTIONI POLITICHE, SOCIALI E MORALI¹³⁴

Inoltre è necessario che il legislatore esiga che si obbedisca a chi gli succede e che la designazione del successore¹³⁵ non sia se non a partire da lui stesso, oppure per consenso degli anziani¹³⁶, i quali garantiranno allora pubblicamente al popolo che è a questo determinato successore che appartiene di governare, che egli è di acuta intelligenza e che in lui si trovano nobili virtù — come il coraggio, la temperanza, il senso dell'organizzazione — e che egli conosce la Legge religiosa¹³⁷ come nessun'altro. [E ciò gli anziani] lo garantiranno manifestamente e pubblicamente, ed essendo tutti unanimamente d'accordo.

E [il legislatore] stabilirà che, quando divergano o dissentano per la passione o l'inclinazione [personale], oppure quando convergano [452] su qualcuno in cui non vi è nobiltà e che non ha merito, abbiano peccato di infedeltà nei confronti di Dio¹³⁸. La designazione del successore sulla base del testo è più giusta: essa infatti non conduce a disperdersi in piccoli gruppi, ad aprire diatribe e controverse. Inoltre, [il legislatore] dovrà stabilire nella sua legge¹³⁹ che la città debba lottare contro colui che, essendo uscito [dalla legge]¹⁴⁰, si sia attribuito la successione¹⁴¹ con il favore della forza e della ricchezza, e che debba ucciderlo. E se, potendo, [i cittadini] non faranno questo, avranno disobbedito a Dio e saranno stati infedeli. Sarà lecito far scorrere il sangue¹⁴²

V

CAPITULUM DE ELIGENDO SUCCESSORE ET SUMMO SACERDOTE
ET DE CONTRACTIBUS ET DE MORIBUS

Post hoc, oportet ut propheta constituat sibi successorem de genere suo, sed cum consensu maiorum et vulgi, et ut talem eligat qui bene regere possit, et sit prudens et honestum mortuum, scilicet audax et mansuetus et peritus gubernandi et peritus legis, quo nullus sibi peritior, et hoc sit manifestum Deum. Et ideo debet [549] interponere iudicia in lege sua ut velint eligere, iam negaverunt Deum. Si autem postea discordaverint in hoc, ita ut alium quisquis se intrudere voluerit potentia vel pecunia, tota civitas unanimiter irruat in eum et occidat; quod si poterint facere et non fecerint, iam contradixerunt Deo et negaverunt; est reus sanguinis qui interfecit huiusmodi, ita tamen ut prius innoscescat populo. Oportet

غير من وجد القبل فيه والاستحقاق له قد كثر روا الله . والاستحلاف بالوص أمره
 فإن ذلك لا يؤدي إلى التمسك والتتابع والاستحلاف ، ثم يجب أن يحكم في سنته أن
 من خرج تادعي خلافه بفضل قوة أو مال ، فعل الكافة من أهل المدينة قوله وقوله ،
 فإن قدروا ولم يقبلوا قد عصوا الله وكفروا به ، ويحل دم من قدم من ذلك وموتكم
 بعد أن يصحح على رأس الملائك منه ، ويجب أن يبين أنه لا قوة ضد الله تعالى
 بعد الإنسان الباني أعظم من الأذى هذا الشباب ، فإن صحح انما رعى أن المولى للولاية
 بشر أهل لها ، وأنه ممن يتعصب ، وإن ذلك التمسك غير موجود في المارحى ، فالأولى
 أن يطابق أهل المدينة ، والمول عليه الأظم المصل ، وحسن الإزالة ، فمن كان متوسطا
 في الباقى ويعتدما في حزين بعد أن لا يكون غريبا في البراق وفيها حزين . فإنم
 أهداهما ، فهو أول من حزين بعد أن لا يكون غريبا في البراق وفيها حزين . فإنم
 يعلمها أن يشارك أهلها ، وبها ضده ، وزعم أهلها أن يعتقد به ويرجع إليه ،
 مثل ما قبل عمر وحل ، ثم يجب أن يفرض في العادات أمور لا يحل إلا بالبيعة تنويها به
 وحدا إلى تنظيمه ، وذلك الأمور هي الأمور العامة ، مثل الأضداد . فإنه يجب أن
 يحد الأضداد على هذه ، فإن فيها دعاء الناس إلى التمسك بالجماعة ، وإلى استعمال
 في بعض الأحيان على هذه ، وبالمناقضة تترك الأفعال ، وفي الاجتماعات استجابة
 1937 في بعض الأحيان على هذه ، وبالمناقضة تترك الأفعال ، وفي الاجتماعات استجابة
 في بعض الأحيان على هذه ، وبالمناقضة تترك الأفعال ، وفي الاجتماعات استجابة
 في بعض الأحيان على هذه ، وبالمناقضة تترك الأفعال ، وفي الاجتماعات استجابة

etiam ut instituat quod post fidem prophetiae nihil est Deo acceptabilius quam interfectio
 istius qui se taliter intrudit. Si autem iste qui intrudit illum non esse dignum
 sed se ad hanc dignitatem, et ostenderit in illo vitia esse quae non sunt in se, tunc populus
 faveat ei, et sit cum eo.
 Oportet etiam ut instituat aliqua esse in solemnitatibus quae non possint impleri nisi per
 successorem, sicut magnae solennitates. Solemnitates enim magnae utiles sunt, eo quod
 faciunt gentes congregari et dant eis audaciam et aemulationem, et orationes multitudinis
 exaudiuntur et propter eas eveniunt benefactiones a Deo.

di coloro che si sottraggono a questo [dover], pur potendo [compierlo], dopo
 che questa loro [colpa] sia stata constatata davanti a tutti. E [il legislatore]
 dovrà prescrivere che, dopo la fede nel Profeta, non vi sia prossimità a Dio più
 grande dell'annientamento di questo oppressore. Ma se, invece, colui che esce
 [dalla legge] è nel vero [affermando] che colui cui è destinata la successione¹⁴³
 non ne è degno poiché è affetto da una mancanza che presso colui che è uscito
 [dalla legge] non c'è, allora quel che sarà più conveniente è che la città lo
 segua. Ciò che è più importante per [chi accede al potere] è l'intelligenza e il
 senso della politica; infatti, chi è medio nel resto, ma è avanti [agli altri] in
 queste due [qualità] — certo non essendo sprovvisto del resto [delle qualità] né
 essendo incline a quelle contrarie — è più degno di chi sia avanti [agli altri] nel
 resto ma non sia al suo livello in queste due. Così, sarà necessario che colui
 che tra i due ha più scienza si associi a colui che tra i due ha più intelligenza¹⁴⁴
 e lo sostenga; e sarà necessario che colui che tra i due ha più intelligenza sia
 sostenuto dall'altro e all'altro si rivolga [per chiedere consiglio], come fecero
 'Umar e 'Alif¹⁴⁵. Inoltre, è necessario che [il legislatore] prescriva per quanto
 riguarda le pratiche di culto alcune [celebrazioni] (*umra*) che non si compie-
 ranno che in presenza del successore¹⁴⁶, per celebrarlo e magnificarne la gran-
 dezza¹⁴⁷. Tali [celebrazioni] sono cose che si faranno in gruppo, come le feste.
 Infatti, è necessario che prescriva riunioni come queste, perché in esse risiede
 un invito alla gente a restare attaccata alla comunità, a ricorrere al coraggio e
 al desiderio di emulazione; con esso si acquistano le virtù; ed è nelle riunioni
 che viene data risposta alle preghiere di richiesta e che le benedizioni scendo-
 no su quegli stati di cui sei venuto a sapere dalle cose che abbiamo discusso. E
 così è necessario che tra le transazioni sociali ve ne siano alcune a cui parteci-
 pa¹⁴⁸ l'*imam* e si tratterà di quelle transazioni che conducono a fondare i pila-
 stri della città, come le nozze e le associazioni generali.

Inoltre, è necessario che, anche per quanto riguarda le transazioni che con-
 ducono a dare e ad avere, [il legislatore] prescriva una legge¹⁴⁹ che impedisca
 che si verifichino tradimenti¹⁵⁰ e ingiustizie, e che proibisca quelle transazioni
 in cui vi è [possibilità] d'errore, e cioè quelle in cui le cose che vengono date
 in cambio mutano [valore] prima che se ne esaurisca il riscatto o il pagamento,
 come il cambio [di valuta], [453] la vendita a credito e altro. [Ed è necessario
 che] prescriva per la gente la cooperazione, la protezione e la tutela dei loro
 beni e delle loro stesse persone, senza che chi doni sia colpito. [da una tassa]
 per ciò che consegua al suo dono.

[550] Similiter etiam oportet ut in contractibus sint aliqua quae non possint fieri sine
 sinamo sacerdotate, sicut coniugia et fraternitates generales. Unde oportet ut removeat quic-
 fundi nocere potest in contractibus. Et doceat ut homines adiuvent se et defendant tam se
 quam ea quae possident subveniendo sibi.

Quanto poi ai nemici e a coloro che si oppongono alla legge¹⁵¹, è necessario che prescriva di combatterli e di distruggerli, ma dopo averli invitati ad [accogliere] la verità; [riscriverà allora] di permettere [la confisca] delle loro ricchezze e della loro donne; infatti, se le ricchezze e le donne non sono ben governate, secondo il governo della città virtuosa, da esse non si ricava quel bene che va in esse ricercato ed esse, al contrario, contribuiscono alla corruzione e al male.

[E poiché si ha innancabilmente bisogno del fatto che alcuni uomini siano i servitori di altri, sarà necessario costringere simili individui a servire la gente della città giusta. E così chi, fra la gente, sarà lungi dal seguire la virtù, sarà per natura uno schiavo - come i Turchi e gli Etiopi¹⁵² e, insomma, coloro che non sono nati in regioni climatiche nobili dove, nella maggior parte dei casi, nascono no popoli dalle buone complessioni, con sano carattere e sana intelligenza.

E se vi è un'altra città che abbia una legge¹⁵³ lodevole, [il legislatore] non la toccherà, a meno che il momento non renda necessario affermare che non vi sia legge diversa da quella della legge rivelata. Infatti, se i popoli e le città errano, deve esser loro prescritta una legge, ed è quindi necessario che se ne affermi l'obbligatorietà. E' una volta che se ne sia affermata l'obbligatorietà, potrà esser necessario affermare che il mondo intero deve sostenerla. Ma, se poi la gente di una tale città dalla buona condotta trova che anche questa sua legge è buona e lodevole e ritiene che rinnovarla [significhi] far ritornare alla salute le situazioni delle città corrotte e poi proclama che quest'altra legge¹⁵⁴ non ha diritto d'essere accettata, smentendo il legislatore nell'appello con cui egli [sostiene] che essa è stata rivelata per tutte le città, in ciò [risiede un gran male]: una grande debolezza si impadronirà della legge¹⁵⁵ e coloro che contrariano [il legislatore] si riferiranno, per recusarla, al fatto che gli abitanti di quella data città vi si rifiutano. Ecco, allora che sarà necessario ridurre alla ragione costoro e rivolgere contro di loro la guerra¹⁵⁶; tuttavia, essa sarà una guerra inferiore a quella che è rivolta contro la gente che è nell'errore assoluto; oppure, li si costringerà [a pagare] un'ammenda, secondo quanto essi preferiscono; e si farà loro riconoscere che sono dei negatori [degli attributi di Dio]¹⁵⁷. E come [potrebbero] non esserlo, se si sono rifiutati di obbedire alla Legge religiosa che Iddio - altissimo - ha rivelato? Così, se saranno messi a morte, essi l'avranno meritato; nella loro morte risiede, infatti, la corruzione delle loro persone, ma [anche] una permanente salute; specialmente quando la nuova legge¹⁵⁸ sarà più completa e migliore. [454] Ma a loro riguardo si preserverà anche che - se si vuole - è possibile riappacificarsi con loro, in cambio di un riscatto o di un tributo¹⁵⁹. Insomma, è necessario non avere con essi la stessa condotta [che si tiene] con gli altri. Ed è necessario prescrivere alcuni castighi e alcune pene e alcuni precetti intimidatori per impedire con ciò che si disobbedisca alla Legge [religiosa]; non tutti gli uomini, infatti, sono frenati dal timore dell'altra vita.

والمدينة، وفي ذلك، وإن يسر على الناس معاونة الناس والذب عنهم ووقاية أموالهم وكذا واجبهم، فمن غير أن يفهم يتبرع في الحق يتبرع. وأما الأعداء والمخالفون السنة فيجب أن يسر في مقامهم وإقامتهم، يجب أن يدعو إلى الحق، وأن تباح أموالهم وتزوجهم؛ إن شاء الله تعالى. والأموال والقروح إذا لم تكن مدبرة بتدبير المدينة الفاضلة لم تكن عاتبة بالصلمة التي يطلب المال والقروح لها، بل نعمة على الفساد والبشر.

وإذ لابد من فاس يتخدمون الناس فيجب أن يكون أفعال هؤلاء يجرون على خدمة الناس المدينة العادلة، وكذلك من كان من الناس يتبدأ عن باقي القضية فهم عبيد الطبع، والجملة الذين تشاوروا في غير الأقاليم الغربية التي أكثر.

حوالاً أن يفتأ فيها أم حسنة الأخرجة صحبة القرائح والقول.
 ١٠. وإذا كانت غير مدبرة ولها سبة حميدة لم يتعرض لها إلا أن يكون الوقت يوجب التصور بان لاسنة غير السنة الثالثة، فإن الأم والمدن إذا ضلت فسدت عليها سنة؛
 ١٥. ويجب أن يؤكده الأوامر، وإذا أوجب الأوامر، فربما أوجب توكيدها إن يعمل بطريق العام بأسره، وإذا كان أهل المدينة الحسنة السيرة تجد هذه السنة أيضاً حسنة مستحقة، وتورق في تجددها إعادة أحوال مدن فاسدة إلى الصلاح، ثم صرحت بأن هذه السنة ليس من خطها أن تغفل، وكذلك الشأن في دعواه أنها تازلة على المدن كلها، كان رأي ذلك ومن عظيم يتعمل على السنة، ويكون للمخالفين أن يتصوروا في ردعها ابتاع أهل تلك المدينة عنها، فيجب أن يؤوب هؤلاء أيضاً ويحاجدوا، ولكن مجاهدة دون

الجملة أهل الضلال الصرف، أو يلوغوا عرامة على ما يؤرثونه، ويصبح عليهم أنهم لا يلوغون، وكيف لا يكونون مبالغين وقد استنموا عن طاعة الشرعية التي أمرها الله تعالى؛
 ٢٠. فإن اعتكروا فهم لها أهل، فإن في هلاكهم فساداً لأشخاصهم، وضللاً إقياً وخسرواً
 ٢١. إذا كانت السنة الجديدة أم وأفضل.

Contra inimicos autem legis sint unanimis ad expugnandum eos et occidendum, sed postquam revocaverint eos ad veritatem. Postquam autem necesse est ut homines serviant hominibus, tunc necesse est ut rediganur in servitium civium. Similiter qui contrarij sunt liberalitati naturaliter sunt servi, sicut Turci et Aethiopes, et omnino omnes qui nascuntur in climatibus in quibus non possunt nasci homines bonae complexionis nec boni sensus. Si autem alia civitas fuerit bonarum constitutionum, hoc non adversatur ei, nisi tempus fuerit debere non esse aliam legem nisi illam quae descendit, cuius institutio, quoniam [55] non est, tunc dilatanda est per totum mundum. Si autem aliqui fuerint inter eos qui in aliquo a lege discordent, prius corrigantur ut respiciant; quod si facere noluerint, occidantur. Debet autem intentare poenas gravissimas et contumelias non obediens legibus mundo. Non enim, omnis homo dimittit malefacere propter id, quod timet in futuro propter quod nocet alii. Si autem fecerit aliquid quod noceat sibi ipsi, non infligatur ei a Deo poena, sed corrigatur.

ودين في إهم أيضاً في إهم إن أرادت مساعدتهم على فداء أو جزية مثل
 وبالجملة يجب الإيجوريم ووعلاء الآخرين تجوز واحداً ، ويجب أن يفرض
 عقوبات وحدوداً ونزاهة لتبليغ ذلك عن مصيبة البشرية ، وليس كل إنسان يتزحزح
 بجهنم الأخرى .

و يجب أن يكون أكبر ذلك في الأفعال الخالفة السنة الداعية إلى فساد نظام المدينة ،
 والاعتناء بالآراء ، والسرقة ، وموطاة أعضاء المدينة وغير ذلك ، فإما ما يكون من ذلك مما يفرض
 في نفسه فوجب أن يكون فيه تاديب لا يبلغ به العقوبات ، ويجب أن تكون السنة
 في الهبات والزواجات والزواج مستقلة لا تشدد فيها ولا تساهل ، ويجب أن يفرض
 كثير من الأحوال خصوصاً في المدايات إلى الأجراد ، فإن الأوقات أحكاماً لا يمكن أن
 وأما ضبط المدينة بمثل ذلك فهذه ترتيب المصلحة وسرقة الدخل والنزوح وأما
 ولا يفرض فيها أحكام جزئية ، فإن في فرضها فساداً أولاً ، تتغير مع تغير
 وتكون الأوقات وفرض الكليات فيما مع تمام الاحتراز فيمكن . فوجب أن يعمل ذلك إلى أصل
 ويجب أن يكون السان بين أيضاً في الأخلاق والمادات مستمرا إلى المداية
 والرسامة تطلب في الأخلاق والمادات فيجب أن
 فإما ما فيها من كسر ظله القوي ، فلا جمل زكاة النفس خاصة ، واستغناء العيشة
 الاستغناء ، وإن يكون تخلفاً من البدن تخلفاً بها .

Debet etiam docere quod propria iudicia quae habent unumquodque tempus, quibuscumque
 debent permitti, sed quod magis est necessarium civitati est ordo legis peritorum, sequen-
 dum quod opus est eis et ab eis. Non ponat autem in civitate iudicia particularia, quia damnum
 proveniunt ex eis, eo quod variantur secundum varietatem temporum, sed generalia.
 Instituto enim generalium non sufficit, unde oportet ut hoc reservetur deliberationi
 [552] Oportet etiam ut institatur inhiat mores et consuetudines ducunt ad dignitate-
 tem, quae est medicitas in omnibus tribus virtibus animae, scilicet in concupisibilibus, iras-
 scibili, et in bona dispositione sapientiae, et praecipue in practicis, ad hoc ut sit honorabilior
 stus in hoc mundo, et postea liberetur anima eius ab hoc corpore mundissima. Caput autem

Necessariamente la maggior parte di queste [misure] dovrà concernere le
 azioni che contrastano la legge¹⁶⁰, quelle che invitano a corrompere l'ordine
 della città — come il rapporto illecito¹⁶¹, il furto, la complicità con i nemici
 della città e altro. Quanto poi a quelle [azioni] che, fra queste, danneggiano
 l'individuo in sé, è necessario che a loro riguardo vi siano correzioni che non
 arrivino al punto delle prescrizioni obbligatorie; è necessario che la legge¹⁶²
 riguardo agli atti di culto, ai matrimoni e ai precetti intimidatori sia equilibrata
 e non sia riguardo ad essi né troppo dura né troppo lassa. Necessariamente si
 lasceranno molti casi — specialmente per ciò che riguarda le transazioni sociali
 — all'iniziativa giuridica¹⁶³, vi sono, infatti, dei giudizi per i [diversi] momenti
 che non è possibile fissare con esattezza¹⁶⁴.

Poi, per ciò che riguarda la precisa pianificazione¹⁶⁵ della città, in quanto si
 conosce l'ordinamento dei guardiani e se ne conoscono le entrate e le uscite, si
 prepara l'apparato militare, [si predispongono] i diritti dovuti e le forze
 delle vie di frontiera e altro, conviene che tutto questo spetti a colui che gover-
 na in quanto è il successore¹⁶⁶ e a questo riguardo non si prescriveranno statuti
 particolari. Infatti, nel prescrivervi vi sarebbe della corruzione, perché essi
 mutano con il mutare dei tempi e non è possibile prescrivervi [in senso] uni-
 versale con completa sicurezza. Necessariamente, quindi, ciò verrà attribuito
 alla gente del consiglio.

È poi necessario che il legislatore emani anche a proposito dei costumi
 morali e delle abitudini una legge¹⁶⁷ che inviti alla giustizia, la quale consiste
 nella mediété; e la mediété va ricercata nei costumi e nelle abitudini in due
 modi: o nel senso che in essi si rompe il dominio delle potenze [corporee] per
 purificare l'anima, in modo particolare, per farle acquisire la disposizione a
 dominare¹⁶⁸, così che la sua liberazione dal corpo sia pura; [455] oppure, nel
 senso che si ricorrerà a tali potenze, e ciò sarà negli interessi del mondo di
 quaggiù: si ricorrerà ai piaceri [del corpo] in favore della permanenza dei
 corpi e della progenie; al coraggio, per la permanenza della città.

